

LA SENATRICE ORA NEL GRUPPO MISTO: IL CONSENSO AL MOVIMENTO DI GRILLO FINIRÀ

Bignami: agli ex colleghi grillini dico di non votare la legge elettorale, è contraria ai principi del M5s

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Questa legge è la negazione dei principi che hanno spinto molti di noi a fare politica, principi su cui è nato il Movimento 5 stelle». **Laura Bignami**, fisica milanese, è senatrice del Gruppo misto. Entrata in parlamento con il M5s, ne fu quasi subito espulsa. Insieme ad altri senatori che hanno abbandonato **Beppe Grillo** ora lancia un appello ai colleghi della camera del Movimento perché non votino la legge su cui c'è l'intesa Pd-Fi-M5s-Lega.

Domanda. Lo dicono i democratici, lo dicono i grillini, non è la legge migliore ma è quella su cui c'è un'intesa. Per Federica Diener, M5s, è la prova di maturità.

Risposta. L'osservanza alle direttive di qualcuno non può superare la lealtà che dobbiamo agli italiani che ci hanno eletto. Non capisco cosa c'entri questa legge con quanto avevamo proposto noi nel 2013: esclusione dei condannati in primo grado, limitazione dei mandati, ripristino della preferenza, niente capilista e nominati di partito, con regole di candidatura democratiche.

D. Grillo ha detto che è una legge incomprensibile per molti italiani, ma che si va avanti.

R. È imbarazzante, in tanti ci hanno creduto, anch'io, dopo quattro anni ci si aspetterebbero delle parole di senso, non slogan. Purtroppo il Movimento è questo, le decisioni sono prese dall'alto e rispondono solo a strategie di marketing. Spero che chi ha testa si smarchi.

D. Il presidente emerito Napolitano ha criticato duramente l'accordo fatto sulla riforma: è un patto ex-

tracostituzionale stretto da quattro persone e per il loro interesse.

R. Conosco ahimè le dinamiche del Movimento, da noi decide Beppe Grillo. Stop. Spero che **Sergio Mattarella** tenga duro.

R. Secondo lei quali sono i vantaggi di andare a votare con questa legge per il Movimento? Qual è la strategia?

R. Voi della stampa non avete capito... Il Movimento non ha strategia ma pura obbedienza al capo. E dunque è una domanda a cui solo Grillo può rispondere. Poi ora c'è la guerra per rifarsi un giro in parlamento, per cui sono tutti allineati. Si sono ammalati di poltronite, la stessa malattia che dovevano combattere.

D. Eppure i consensi al M5s sono stabili, se non addirittura in crescita.

R. Hanno una meravigliosa strategia comunicativa, che è quella di Casaleggio padre. Ma non è più vero che i consensi sono gli stessi. Anzi, in percentuale potranno ancora essere gli stessi, ma chi ci votava nel 2013 non ci vota adesso. Solo che il M5s riesce ad avere consensi sostitutivi pescando nell'elettorato degli scontenti che alle urne non vanno più da un pezzo. Il loro elettorato è liquido, ma prima o poi finirà.

D. Lei si ricandida?

R. La mia esperienza finisce qui. Spero solo di portare a casa la legge sul caregiver familiare. La mia proposta conta la firma di gruppi diversi dal mio, dal Pd a Fi, salvo ovviamente il Movimento. È un atto di civiltà riconoscere un minimo pensionistico a chi si è dedicato totalmente all'assistenza di genitori o figli completamente disabili.

—© Riproduzione riservata—

